

Asili nido col contagocce

Il dossier Le strutture della provincia possono ospitare meno di mille bambini sugli oltre 15mila totali. La correlazione tra i pochi servizi e il calo demografico

Pagina 9



27 / 104

Il rapporto La correlazione tra la mancanza di servizi e il calo demografico. Ora si punta agli Obiettivi di Barcellona

Asili, c'è posto per uno su venti

I bambini tra 0 e 2 anni sono 15.204, il 2,65% dell'intera popolazione. I nido ne possono ospitare meno di mille

IL DOSSIER

JACOPO PERUZZO

■ Da una parte il calo demografico, dall'altra la carenza dei servizi dedicati all'infanzia che, parlando di numeri, non sono all'altezza della domanda. È quello che sta accadendo nella provincia di Latina, come quasi in tutta Italia, in merito al rapporto tra il crollo delle nascite e il numero di asili nido a disposizione della popolazione. Ma in che modo sono correlati questi due dati? I motivi, nello specifico, sono due. Il primo riguarda il fatto che, sebbene le proiezioni demografiche chiariscono che la domanda dei servizi sia in continua diminuzione, in molte aree della Penisola i servizi educativi continuano paradossalmente a diminuire.

Il secondo, invece, è che la mancanza di un'adeguata offerta di servizi accessibili è essa stessa una causa determinante del calo demografico in Italia e nei singoli territori.

Il rapporto

Secondo quanto riportato nell'ultima indagine di OpenPolis, i bambini tra 0 e 2 anni in provincia di Latina sono 15.204 su 574.226 totali, ossia il 2,65% della popolazione. Con questi numeri, Latina entra di diritto nella cerchia delle 39 province (su 107) dove la quota di minori 0 - 2 anni supera la media nazionale del 2,46%.

Ma nella provincia di Latina gli asili nido possono accogliere solo il 6,18% della popolazione presa in esame, ossia circa 940 bambini 0 - 2 anni (sui 15mila in totale), oltretutto lasciando il 22,7% dei costi a carico delle famiglie.

Quello di Latina non è però un caso isolato: 5 province su 6 non arrivano alla doppia cifra.

Gli obiettivi europei di Barcellona

«Gli obiettivi europei di Barcellona riguardano la diffusione di asili nido, servizi e scuole per l'infanzia. Questi devono essere offerti almeno al 33% dei bimbi sotto i 3 anni e al 90% dei bambini tra 3 e 5 anni» spiega OpenPolis, facendo riferimento a quanto decretato nel 2002 dal Consiglio Europeo riunito nella città spagnola. «Sotto questo punto di vista, va sottolineato come solo 2 delle 10 province a maggiore presenza di minori superino la soglia europea. Si tratta di Trento e Reggio Emilia, entrambe al di sopra del 36% - prosegue il rapporto - Altro aspetto fondamentale è come si articola questa offerta, se con posti in asili pubblici oppure privati. A livello nazionale è piuttosto parita-



ria, con una leggera prevalenza (51,3%) di posti pubblici. Il restante 49,7% è offerto in strutture private, sia con i posti in convenzione sia con quelli a mercato libero».

Il rapporto di OpenPolis: quanti sono i servizi nelle zone con più minorenni

Alcuni bambini in un asilo nido (foto di archivio)

Solo due province italiane superano la soglia minima europea



I numeri

2,65%

● I bambini tra 0 e 2 anni in provincia di Latina sono 15.204, il 2,65% della popolazione totale.

6,18%

● Gli asili nido della provincia sono in grado di accogliere solo il 6,18% del totale dei bambini 0 - 2 anni.

22,7%

● È il costo medio degli asili nido a carico delle famiglie sul totale.

Nel 2002 il Consiglio Europeo individuò due obiettivi per l'offerta degli asili

28 / 104



➤ **Meno servizi, meno figli**

Cause ed effetti

● Due i motivi per cui il calo demografico e la mancanza di servizi sono legati: il primo è che se cala la domanda, cala anche l'offerta, seppur già inadeguata (in termini di numeri); il secondo è che la mancanza di servizi è un fattore principale del calo demografico in Italia



Il dettaglio



Peso: 1-10% 9-72%